

LA STAGIONE BALNEARE 2012 IN EMILIA-ROMAGNA

IN TUTTI I PUNTI DI MONITORAGGIO SI CONFERMA ANCHE PER IL 2012 LA CLASSIFICAZIONE "ECCELLENTE" DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA. LE INFORMAZIONI SONO RIPORTATE SUL SITO WEB DEDICATO. È FONDAMENTALE UNA COMUNICAZIONE TEMPESTIVA E ADEGUATA A TUTTI GLI UTENTI.

Nel 2010 l'Italia ha concluso il percorso di adeguamento normativo che ha portato alla concreta applicazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, attraverso il recepimento formale avvenuto con Dlgs 116/2008 e Dm 30 marzo 2010.

La direttiva finalizzata a preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente nonché alla protezione della salute umana prevede:

- il monitoraggio e la classificazione della qualità delle acque di balneazione
- la gestione integrata della qualità delle acque di balneazione
- l'informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione.

La legislazione italiana è risultata, anche in passato, piuttosto rigorosa, con limiti spesso più restrittivi che in altri paesi e coste tra le più controllate d'Europa, con una rete di monitoraggio capillare e un elevato livello di tutela. Il divieto di balneazione è previsto, infatti, con il superamento del valore limite di uno solo dei parametri microbiologici definiti nella direttiva (Enterococchi intestinali - *Escherichia coli*) e può essere rimosso solo in seguito all'esecuzione di un campionamento dall'esito favorevole. Analogamente, alcune aree di balneazione critiche rimangono vietate e non possono essere riaperte se non in seguito al necessario intervento di risanamento ambientale.

In Emilia-Romagna l'applicazione della normativa in vigore ha determinato l'individuazione di 96 acque di balneazione, confermate anche nella stagione 2012. Altrettanti sono risultati, di conseguenza, i punti di monitoraggio che, come previsto dalla normativa, sono fissati all'interno di ciascuna acqua di balneazione, dove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o in corrispondenza delle fonti a più elevato rischio inquinamento.

La rete di monitoraggio è gestita da Arpa,



quale organo tecnico di supporto alla Regione e agli enti locali, mentre all'Ausl compete la valutazione degli aspetti igienico-sanitari.

Per l'anno 2012 il periodo di monitoraggio, come definito nell'Ordinanza balneare 1/2012, è iniziato il 12 maggio e terminato il 30 settembre, con calendario prefissato a inizio stagione e ha visto la realizzazione di 7 campionamenti distribuiti fra maggio e settembre.

Durante la stagione balneare 2012 i monitoraggi hanno evidenziato una buona qualità delle acque di balneazione

in tutta la regione con valori dei parametri microbiologici ampiamente al di sotto dei limiti normativi (Enterococchi intestinali ≤ 200 UFC/100ml, *Escherichia coli* ≤ 500 UFC/100ml). In un unico punto, corrispondente all'acqua di balneazione denominata "Bellaria-Foce Uso 100m Sud" situata in provincia di Rimini (comune di Bellaria-Igea Marina), è stato registrato un lieve fenomeno di inquinamento prontamente rientrato (*Escherichia coli* pari a 700 UFC/100ml), di probabile origine accidentale. La qualità delle acque di balneazione della Regione Emilia-Romagna, derivante

dall'elaborazione dei dati analitici del quadriennio 2009-2012, inoltre, risulta "eccellente" in tutte le acque regionali attualmente classificabili. Restano da classificare 14 delle 96 totali, poiché definite di "nuova individuazione". Introdotta nel 2010, infatti, presenteranno lo storico di dati necessario, 4 anni, solo nel 2013, anno a conclusione del quale potranno essere classificate per la prima volta.

A partire dalla stagione balneare 2011 Arpa, su incarico e in collaborazione con il Servizio di Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna, ha realizzato un sito internet dedicato esclusivamente alla balneazione per promuovere e divulgare con tempestività le informazioni relative a:

- elenco delle acque di balneazione con relativo punto di monitoraggio
- classificazione di ciascuna acqua di balneazione
- profilo di ciascuna acqua di balneazione (individuazione delle principali fonti di contaminazione presenti nel territorio e loro relazione con la qualità delle acque di balneazione)
- risultati dei monitoraggi in tempo reale
- divieti temporanei di balneazione
- durata della stagione balneare con riferimento anche al termine del monitoraggio e del servizio di salvamento sulle spiagge.

Il sito è accessibile all'indirizzo www.arpa.emr.it/balneazione e consente di integrare e migliorare la trasmissione dei dati attraverso l'utilizzo di internet esprimendoli in un unico prodotto cartografico, informatizzato e georeferenziato a disposizione di utenti pubblici e privati. Risulta altresì un valido strumento sia per le amministrazioni pubbliche deputate alla tutela sanitaria e alla pianificazione territoriale, sia per i privati cittadini che desiderino essere informati sulla qualità e la balneabilità dell'area costiera frequentata. Il prodotto si pone gli ambiziosi obiettivi di fornire ai cittadini un'informazione chiara e aggiornata in tempo reale, ma anche di creare una rete tra i diversi soggetti istituzionali e tecnici e di favorire una gestione integrata della materia da parte di quanti coinvolti a vario titolo, poiché mette a disposizione anche informazioni di più ampio respiro riguardanti la costa emiliano-romagnola (previsioni meteorologiche, stato del mare, rischio colpi di calore, previsioni dei pollini allergenici e di intensità delle radiazioni ultraviolette).

Concordemente a quanto auspicato da

diverse direttive europee degli ultimi anni, anche per le acque di balneazione (Dir. 2006/7/CE, art. 2 comma 8), si pone l'accento sull'esigenza di predisporre procedure e sistemi previsionali in grado di gestire gli episodi di inquinamento che si possono verificare durante la stagione balneare. A tale scopo la Regione Emilia-Romagna ha finanziato un progetto pluriennale con l'obiettivo di:

- sviluppare un servizio previsionale operativo atto a supportare le misure di gestione in occasione di episodi d'inquinamento
- realizzare un database contenente le informazioni necessarie a definire il profilo delle acque di balneazione della regione, con particolare attenzione all'inventario delle sorgenti che possono causare inquinamenti occasionali delle medesime.

Tenendo conto, inoltre, che due degli obiettivi che la direttiva europea e la normativa nazionale si pongono con maggior rigore sono l'informazione e la comunicazione, riveste particolare importanza lo sforzo che la Regione, con il tramite di Arpa, ha intrapreso con la realizzazione del sito regionale sulla balneazione e di un prototipo di cartellonistica informativa sulle acque di balneazione. I poster informativi, in

particolare, obbligo normativo a carico dei singoli comuni costieri, sono stati realizzati in provincia di Rimini, con il supporto di Arpa, da tutti i comuni e nei tempi imposti dalla legge. Ciascun poster, posizionato nelle immediate vicinanze della spiaggia, contiene la descrizione dell'acqua di balneazione di pertinenza, riportando le informazioni previste dalla legge.

Nonostante quanto già realizzato dal 2010 a oggi, va comunque sottolineato che l'applicazione della normativa è un processo "in itinere". In tal senso è evidente il percorso di adeguamento e miglioramento continuo tanto nell'applicazione normativa quanto nel ruolo informativo e comunicativo che ne deriva. Le modalità con le quali si cerca di comunicare e informare sono "un cantiere aperto" che positivamente accoglie gli input continuamente forniti dai fruitori del servizio, allo scopo di renderlo quanto più utile, tempestivo, adeguato e trasparente possibile.

Marinella Natali¹, Paola Pellegrino², Vanessa Rinaldini²

1. Regione Emilia-Romagna
2. Arpa Emilia-Romagna

FIG. 1
CARTELLONISTICA

Esempio di cartellonistica informativa sulle acque di balneazione realizzata nel 2012 in provincia di Rimini.

